

MONICA CAPUANI

PARIGI

**D**ue anni fa, a Dehli, mi capitò di parlare con un'importante agente indiana. Avevo letto sui giornali articoli entusiastici su *Kari*, il graphic novel di una blogger che aveva studiato negli States e poi era tornata a casa. Non sono riuscita a incontrare Amruta Patil ma, grazie alla traduzione (e all'instancabile opera di mediazione con l'India) di Gioia Guerzoni, oggi il libro esce in Italia per una neonata casa editrice da tenere d'occhio, Metropoli d'Asia. E Amruta Patil domenica prossima sarà ospite del Salone del Libro di Torino, che al suo paese dedica l'edizione di quest'anno. L'agente indiana di cui sopra mi disse che *Kari* era un libro speciale e che c'era molta attesa per il romanzo che Amruta stava scrivendo, 1999, e per un altro graphic novel sul Mahabharata che l'autrice aveva in preparazione. Insomma, in patria ci si aspetta molto da questa figlia che non è rimasta ad abitare all'estero, come tante coetanee. *Kari* è un libro doloroso, ammaliante, sorprendente. La protagonista, Kari appunto, lavora in un'agenzia di pubblicità, ama perdutamente una ragazza

### La protagonista

«Lavora in un'agenzia di pubblicità, ama perdutamente una ragazza che l'ha abbandonata»

che l'ha abbandonata, si muove in una Bombay dove la modernità convive con infinite stratificazioni di storia, flirta con la morte, che in India la gente ha ancora il coraggio di guardare negli occhi.

**In «Kari», c'è un'atmosfera lugubre, quasi dark, che si addice al caos, all'inquinamento, alla piovosità di Bombay. Come mai questa ambientazione? Lei vive a Dehli...**

«Bombay, dove ho vissuto per qualche anno, è il personaggio più importante del libro, subito dopo Kari. Era importante rendere giustizia alla sua fibra. È vero, è buia e le sue fognie traboccano, ma è una città che ospita un'estrema ricchezza di umanità. Nonostante il suo squallore, certo non le manca il cuore. Bombay ha una qualità di giovinezza, urgenza e ambizione che manca a Dehli, che ha la tranquillità rilassata della ricchezza e del potere acquisiti».

**Kari lavora in un'agenzia di pubblicità, è molto lontana dal cliché della**

### Intervista a Amruta Patil

# «La mia India? È più aperta di voi occidentali»

**Graphic Novel** «Nel cuore di smog city» racconta la vita di Kari a Bombay  
L'autrice: «La morte non è un tabù. E la vita dei gay, a volte, è più semplice»



Il libro Una tavola tratta dal graphic novel «Nel cuore di smog city» di Amruta Patil